

— URBINO —

WIRELESS CAMPUS apre agli studenti e non solo, dando concretezza risposta alle aspettative create dall'annuncio dell'iniziativa e dal primo posto conquistato dal progetto dell'Università di Urbino nella graduatoria recentemente pubblicata dalla Presidenza del consiglio dei ministri. Il wireless campus è entrato ufficialmente in attività con la creazione di ventimila account che consentono agli studenti dell'Ateneo di collegarsi senza fili alla rete universitaria, di navigare in internet dai propri portatili, di accedere a

IL PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ PORTA BENEFICI ANCHE AL TURISMO

Internet, il wireless è per tutti

banche dati e biblioteche elettroniche, di usufruire dei servizi online dell'Università e di comunicare tra loro utilizzando i computer come telefoni gratuiti.

I PUNTI di accesso wireless sono per ora disponibili nei locali dell'Ateneo e in alcune piazze di Urbino, ma entro un mese la copertura wireless verrà estesa a tutto il centro storico di Urbino, ai collegi universitari, alle sedi di Pesaro studi e Fano ateneo, e ben presto raggiungerà gli altri comuni del-

la provincia e supererà i confini regionali estendendosi fino a Gubbio, a San Giustino e alla Valconca. Prenderà il via così il wireless campus più esteso d'Europa, frutto degli accordi dell'Università di Urbino con amministrazione provinciale, Comuni, Comunità montane, Ersu, enti pubblici e privati. Gli account consegnati agli studenti consentono loro di entrare nel campus universitario e di usufruire dei servizi dell'ateneo da tutti i territori coperti dalla rete.

Ma il wireless campus non è solo per gli studenti. La rete di accesso senza fili è aperta anche a cittadini e visitatori.

«**LA CARTA** vincente che ci ha permesso di ottenere risultati ambiziosi nell'arco di pochi mesi — spiega il professor Alessandro Bogliolo, coordinatore del progetto — è stata la valorizzazione degli aspetti scientifici e didattici che si nascondevano dietro le numerose sfide che abbiamo dovuto affrontare. Ha preso così vita un laboratorio di ricerca che vive dell'entusiasmo spontaneo dei docenti e degli studenti».